



Ci sono oggetti che appartengono alla storia.
E ci sono oggetti che appartengono al mistero.

La Santa Lancia di Longino non è semplicemente un'altra reliquia del cristianesimo antico. È il ferro che ha trafitto il costato di Cristo. È lo strumento che ha aperto il Cuore del Redentore. È il segno visibile dell'umiliazione ultima... e allo stesso tempo l'inizio visibile della Chiesa.

Ma che cosa significa davvero questa lancia per noi oggi?
È soltanto un ricordo archeologico?
O è un urgente appello spirituale per il nostro tempo?

Andiamo più in profondità — con rigore teologico e chiarezza pastorale — nella sua storia, nel suo significato e nel suo impatto sulla nostra vita quotidiana.

1. Il momento che ha cambiato la storia

Il Vangelo secondo Giovanni racconta l'episodio con sobrietà, ma con una profondità immensa:

«Uno dei soldati gli colpì il fianco con una lancia, e subito ne uscì
sangue e acqua.»
(Gv 19,34)

Quel soldato, secondo la tradizione, era **Longino**, un centurione romano che partecipò alla crocifissione.

Teologicamente, questo versetto è dirompente.

San Giovanni aggiunge immediatamente:

«Chi ha visto ne dà testimonianza, e la sua testimonianza è vera.»
(Gv 19,35)



La Santa Lancia di Longino: la ferita che ha aperto il Cuore di Dio — e
che ancora trafigge il nostro | 2

Perché questa insistenza?

Perché non si tratta di un dettaglio secondario. È un atto rivelatore.

Cristo era già morto. Non era necessario ferirlo. Eppure, quella ferita è provvidenziale.

La lancia non fu un incidente.

Fu un segno.

2. Chi era Longino?

La Scrittura non menziona il suo nome. Ma l'antica tradizione cristiana — trasmessa dagli scritti patristici e dalla liturgia orientale — identifica il soldato come Longino.

Secondo questa tradizione:

- Era un centurione.
- Fu testimone della morte di Cristo.
- Dopo aver visto i prodigi e ascoltato le sue parole, proclamò: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio.» (cfr. Mc 15,39)
- Si convertì.
- Lasciò l'esercito.
- Morì martire.

La Chiesa d'Oriente lo venera come santo.

Sono verificabili storicamente tutti i dettagli? Non completamente. Ma teologicamente la sua figura esprime una verità profonda: il carnefice può diventare testimone.

Colui che ferisce può diventare discepolo.

E questo è decisivo per noi.



3. La ferita da cui è nata la Chiesa

I Padri della Chiesa videro in quel costato aperto qualcosa di molto più grande di una semplice ferita fisica.

Sant'Agostino insegnava che, come Eva fu formata dal fianco di Adamo addormentato, così la Chiesa nasce dal costato aperto di Cristo addormentato nella morte sulla Croce.

Da quella ferita sgorgano:

- **Il sangue** → simbolo dell'Eucaristia.
- **L'acqua** → simbolo del Battesimo.

La Chiesa nasce dai sacramenti.

La lancia apre l'accesso al mistero sacramentale.

Dal punto di vista teologico, la ferita non è una sconfitta — è una rivelazione. Dio non trattiene nulla. Si lascia aprire. Si lascia trafiggere.

Il Cuore di Cristo rimane esposto per sempre.

4. La reliquia lungo la storia

Nel corso dei secoli, diverse lance sono state venerate come "Santa Lancia". Una delle più conosciute è conservata nella **Basilica di San Pietro**.

Un'altra importante tradizione è legata al Sacro Romano Impero ed è conservata a Vienna.

Storicamente è difficile stabilire con assoluta certezza l'autenticità materiale di una determinata reliquia. Ma qui dobbiamo fare una distinzione fondamentale:

La fede cristiana non dipende dall'autenticità fisica di una reliquia. Dipende dall'evento redentivo che quella reliquia rappresenta.

La Chiesa venera le reliquie non per superstizione, ma perché il cristianesimo è una fede incarnata. Dio agisce attraverso la materia. L'invisibile si comunica attraverso il visibile.



La Santa Lancia di Longino: la ferita che ha aperto il Cuore di Dio — e
che ancora trafigge il nostro | 4

5. Perché viene esposta in Vaticano durante la Quaresima?

Nella **Basilica di San Pietro**, la reliquia tradizionale della Santa Lancia è custodita in uno dei pilastri che sostengono la grande cupola progettata da **Michelangelo**.

Una volta all'anno, durante il tempo di Quaresima, si svolge una solenne esposizione delle principali reliquie della Passione — tra cui la Lancia.

Perché durante la Quaresima?

Perché la Quaresima è il tempo per contemplare la Passione.

Non è un oggetto per curiosi.

È un oggetto per penitenti.

La Chiesa la mostra affinché ricordiamo che la nostra salvezza ha avuto un prezzo fisico, reale, sanguinoso.

L'esposizione non è uno spettacolo.

È un invito alla conversione.

6. La dimensione teologica profonda: il Cuore trafitto

Qui arriviamo al cuore spirituale.

Il costato aperto è la rivelazione del Cuore di Cristo.

Non è un caso che, secoli dopo, sia fiorita la devozione al Sacro Cuore. Questa devozione non è sentimentalismo; è contemplazione teologica dell'amore ferito di Dio.

La lancia rappresenta:

- Il peccato umano che ferisce.
- La misericordia divina che risponde con amore.
- L'apertura definitiva dell'accesso a Dio.



La Santa Lancia di Longino: la ferita che ha aperto il Cuore di Dio — e
che ancora trafigge il nostro | 5

Cristo non risponde chiudendosi.
Risponde aprendosi.

E qui arriva la domanda scomoda:

Quante volte siamo noi a impugnare la lancia?

Ogni peccato è una lancia.
Ogni indifferenza è una ferita.
Ogni tiepidezza è una trafittura del suo costato.

Ma ogni confessione è anche un ritorno al Cuore aperto.

7. Applicazione pratica: cosa significa oggi vivere davanti alla Santa Lancia?

Viviamo in una cultura che evita la sofferenza, anestetizza il dolore e relativizza il peccato.

La Santa Lancia ci ricorda tre verità essenziali:

1. Il peccato è reale

Non è un'idea psicologica. Ferisce davvero.

2. L'amore di Dio è ancora più reale

Dalla ferita sgorgano sangue e acqua. Da essa sgorga la vita.

3. La conversione è possibile

Se Longino ha potuto convertirsi, puoi farlo anche tu.



8. Tre cammini spirituali concreti ispirati alla Lancia

✦ 1. Contempla il costato aperto

Durante questa Quaresima, dedica tempo alla preghiera davanti a un crocifisso. Non avere fretta. Guarda la ferita.

Chiediti:

Sto fuggendo dal Cuore di Cristo — o vi sto entrando?

✦ 2. Confessa le tue lance

Fai un serio esame di coscienza — non superficiale.
La lancia non fu un graffio; fu una penetrazione.

Il sacramento della Riconciliazione è il luogo in cui le nostre lance si trasformano in misericordia.

✦ 3. Sii testimone come Longino

In un mondo che deride la fede, abbiamo bisogno di centurioni convertiti.

Non basta non ferire Cristo.

Dobbiamo proclamare: «Davvero questi è il Figlio di Dio.»

9. Il paradosso finale: la ferita gloriosa

Nella Risurrezione, Cristo conserva le sue piaghe.

Perché?

Perché l'amore non cancella le sue cicatrici.

La ferita del suo costato rimane glorificata. Non è segno di sconfitta, ma di vittoria.

La lancia voleva confermare la morte.

Ha finito per proclamare la vita.



10. Una parola per il nostro tempo

Viviamo tempi di confusione dottrinale, relativismo morale e freddezza spirituale.
La Santa Lancia ci riporta al centro:

Cristo crocifisso.
Cristo trafitto.
Cristo aperto.

Non abbiamo bisogno di novità sensazionali.
Abbiamo bisogno di tornare al suo costato.

Perché lì è nata la Chiesa.
Lì sono nati i sacramenti.
Lì è nata la nostra speranza.

Conclusione: cosa farai con la Lancia?

La Santa Lancia non è una curiosità storica.

È uno specchio.

Ci mostra ciò che fa il peccato.
Ci mostra ciò che l'amore può redimere.

Oggi puoi essere il soldato indifferente.
Oppure il Longino convertito.

La lancia si alza ogni volta che pecciamo.
Ma il Cuore rimane aperto ogni volta che ritorniamo.

E mentre la Chiesa la espone durante la Quaresima in Vaticano, il messaggio è chiaro:

Non guardare la ferita da spettatore.
Entraci come figlio.



La Santa Lancia di Longino: la ferita che ha aperto il Cuore di Dio — e
che ancora trafigge il nostro | 8

Perché da quel costato aperto continua a sgorgare l'unica medicina capace di guarire il mondo.

Sangue e acqua.
Giustizia e misericordia.
Verità e amore.

Il ferro trafisse il suo costato.
Ma l'Amore trafisse la storia.